

Numero di pratica prot. n. 5247 del 19.07.2012 e successive integrazioni	SPORTELLO UNICO IMPRESE D.P.R. 160/2010	Data di avvio del Procedimento
Responsabile del Procedimento / autorità procedente : geom. Renato Bondesan		

- **Fiberfil S.p.A.** con sede in Via San Carlo 37/a Casnigo (24020 Bergamo) (Codice Fiscale e Partita Iva 01849190168 – Reg. Imprese CCIAA Bergamo n.242014).
- **Oggetto sociale:** Produzione e lavorazione fibre sintetiche
- **Progetto di:** approvazione piano attuativo del P.G.T. per rilocalizzazione unità produttiva in Comune di Casnigo da via San Carlo a via Agro Castello
- **Procedura :** sportello unico imprese ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. per approvazione intervento urbanistico convenzionato attuativo del P.G.T. ex art. 14 L.R. 12/2005

Documento di sintesi della richiesta, dei parametri urbanistici e riferimenti normativi

<p><u>1- Premesse</u></p>	
<p><u>2. Estremi della richiesta</u></p> <p>2.1 Motivazioni della richiesta (per attivazione della procedura di Sportello Unico per le Imprese ex Art. 5 D.P.R. 447/1998).</p> <p>2.2 Atto di approvazione richiesto</p> <p>2.3 Coerenza con le previsioni del Piano di Governo del territorio (P.G.T.) adottato con delibera C.C. n° 39 del 29.07.2010 e approvato con Deliberazione di C.C. n. 17 del 04/05/2011</p> <p>2.4 <u>Previsioni dello studio geologico idrogeologico e sismico comunale allegato al P.G.T.</u></p> <p>2.5 <u>Previsioni della Zonizzazione acustica comunale</u></p> <p>2.6 Parametri fondiari nella Situazione attuale</p> <p>2.7 Edificabilità di progetto e parametri fondiari convenzionati</p>	
<p><u>3. Urbanizzazioni, Standard e Dotazioni di progetto</u></p> <p>3.1 Urbanizzazioni</p> <p>3.2 Vasca di laminazione acque meteoriche</p> <p>3.3 Monetizzazione Aree standard / Dotazione di Parcheggi pertinenziali</p> <p>3.4 Aspetti convenzionali</p>	
<p><u>4- Rapporto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P. / con la disciplina di VIA / con i siti di rete natura 2000 - SIC - zone ZPS / Rete Ecologica Regionale (R.E.R.)</u></p> <p>4.1 Parere di compatibilità del P.G.T. con il P.T.C.P.</p> <p>4.2 Procedura V.A.S. per il P.G.T.</p> <p>4.3 Disciplina V.I.A.</p> <p>4.4 Disciplina S.I.C. / Z.P.S.</p> <p>4.5 Disciplina Rete Ecologica Regionale R.E.R.</p>	
<p><u>5- Area di interesse archeologico dell'Agro del Castello di Casnigo</u></p>	
<p><u>6- Riferimenti per il progetto edilizio presso Comando Provinciale Vigili del Fuoco</u></p>	

1. Premesse

Con precedente istanza allo sportello unico imprese (S.U.A.P.) del Comune di Casnigo (pratica prot. n. 4104 del 23.05.2008), la ditta FIBERFIL s.p.a. richiedeva l'approvazione di un progetto urbanistico in variante al previgente P.R.G. per la formazione di un nuovo capannone in via Agro Castello necessario alla rilocalizzazione dall'attuale sede dell'unità produttiva in Casnigo via San Carlo;

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 100 in data 30.06.2010 è stato dato l'avvio del Procedimento per intervento non conforme con le previsioni del P.R.G., istruttoria e perfezionamento del progetto nelle fasi di variante urbanistica al previgente P.R.G. convenzionata (ai sensi dell'articolo 5 del d.p.r. 447/98 e s.m.i).

Nelle more dell'istruttoria e dell'istanza e di perfezionamento del progetto, il Comune di Casnigo ha approvato il Piano di Governo del territorio (P.G.T.) ai sensi della L.R. 12/2005, recependo l'area interessata dall'intervento in via Agro Castello come ambito soggetto a procedura S.U.A.P. regolato dalla specifica convenzione urbanistica.

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 160/2010 (riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive) le pratiche non ancora concluse ai sensi del D.P.R. 447/98 entro il 30.09.2011, devono essere assoggettate alla nuova disciplina con inoltro telematico al SUAP comunale ai sensi del D.P.R. 160/2010.

Per le sopravvenute disposizioni comunali (P.G.T.) e nazionali (S.U.A.P.) l'Amministrazione Comunale con delibera G.C. n° 25 del 15.02.2012 ha definito le linee di indirizzo per l'istanza, e per l'approvazione dell'intervento urbanistico convenzionato della Fiberfil s.p.a. conforme al P.G.T. con i seguenti presupposti di riferimento:

- ✓ la bozza di convenzione urbanistica con la ditta Fiberfil (prot. n°6808 del 16.09.2011 e n° 6943 del 21.09.2011), perfezionata nell'ambito dell'istanza iniziale fa parte integrante e sostanziale del progetto attuativo del P.G.T..
- ✓ Le fasi di valutazione ambientale strategica del progetto per l'ambito interessato è stata esperita nelle fasi di pianificazione generale in ambito di formazione del P.G.T. vigente.
- ✓ Il Comune di Casnigo ha istituito lo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.P.R. 160/2010, per le istanze in via telematica ai sensi del D.P.R. 160/2010.
- ✓ Decorso il termine del 30.9.2011, la ditta Fiberfil deve ripresentare l'istanza con gli elaborati tecnico progettuali definiti con l'istanza iniziale in via telematica, ai sensi del D.P.R. 160/2010, anche per l'inoltro ai soggetti ed enti interessati alla fase istruttoria, con le opportune rettifiche e correzioni a riferimenti normativi e regolamentari superati dalle nuove disposizioni Comunali e nazionali (P.G.T. D.P.R. 160/2010 / D.G.R. 6420/2007 per procedura V.A.S.)

Il presente documento redatto per l'istruttoria dell'istanza, fornisce la sintesi dei principali elementi progettuali e con rimando ai documenti tecnico amministrativi del Comune (P.G.T. / STUDIO GEOLOGICO / ZONIZZAZIONE ACUSTICA), e agli allegati progettuali e descrittivi dell'intervento per una completa verifica in conferenza di servizi e per l'approvazione dell'ampliamento richiesto ai sensi della Legge Regionale n° 12/2005 e.s.m.i.

2. Estremi della richiesta

2.1 Motivazioni della richiesta (per attivazione della procedura di Sportello Unico per le Imprese ex Art. 5 D.P.R. 447/1998).

1) Spostamento da Via San Carlo a Via Agro per i seguenti motivi:

Espansione dell'attività produttiva

Accordi e promesse reciproche con l'Amministrazione Comunale in corso da parecchi anni, a seguito delle continue lamentele da parte degli abitanti delle case vicino all'immobile industriale di proprietà dei fratelli Gelmi, il quale a tutt'oggi è concesso in locazione alla Fiberfil S.p.A. e dove la Fiberfil S.p.A. svolge la propria attività **(ALLEGATO 1)**.

2) Descrizione dei macchinari che verranno insediati:

Nuovo impianto di estrusione di fibra di poliestere completo di impianti e attrezzature necessarie per la trasformazione di granulo di pet proveniente dal riciclo di bottiglie dai consorzi (Co.re.pla) in fibra e fiocco per filati e tessuti.

Smontaggio e spostamento da Via San Carlo a Via Agro, dell'impianto esistente e rinnovamento dello stesso.

Lavorazione di filatura di fibre sintetiche e lane con relativi macchinari: assortimenti di carderia, filatoi, roccatrici e binatrici per la trasformazione della fibra/fiocco in filati vari.

3) Personale impiegato, numero di addetti:

L'attuale attività in Via San Carlo impiega il seguente personale

12 operai

3 impiegati tecnici

4) Prospettiva:

Nel nuovo complesso verranno impiegati inizialmente circa 15 dipendenti e in futuro si prevedono altre 15-20 persone.

2.2 Atto di Approvazione richiesto

Il progetto allegato all'istanza è definito a livello di piano attuativo del P.G.T., con la documentazione richiesta ai sensi della L.R. 12/2005 e della D.G.R. Delib.G.R. 25-7-1997 n. 6/30267 "Documentazione a corredo dei piani urbanistici attuativi".

L'atto abilitativo richiesto in questa fase è pertanto l'approvazione prevista all'art. 14 della L.R. 12/2005 e s.m.i. " Approvazione dei piani attuativi e loro varianti", completa di progetto edilizio del nuovo capannone con annessa palazzina uffici, per la cui approvazione si fa rimando a successive fasi di seguito descritte .

A seguito di approvazione del piano attuativo e perfezionamento della convenzione urbanistica, dovrà seguire, nei tempi e modalità convenzionati, specifica istanza per l'atto abilitativo edilizio (D.I.A. o P.D.C. ai sensi degli artt. 33 41 e collegati della L.R. 12/2005) e per l'avvio dei lavori delle opere di urbanizzazione e del capannone con annessa palazzina uffici, e per l'agibilità dell'immobile secondo le disposizioni vigenti.

Definita e conclusa la fase edilizia, anche sulla scorta e in riferimento ai pareri resi per l'approvazione del piano attuativo dagli enti e uffici invitati in conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e dell'art. 7 del D.,P.R. 160/2010, la ditta dovrà perfezionare i documenti richiesti per l'avvio della specifica attività ai sensi del regolamento di igiene e leggi di semplificazione correlate (L.R. 1/2007 8/2007 e s.m.i.), e dalle specifiche disposizioni regolamentari in materia di tutela ambientale, igienico sanitaria e di sicurezza, ai sensi del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. nel procedimento automatizzato o ordinario - artt. 5 e 7 dello stesso D.P.R. 160/2010.

Risultando l'immobile in progetto già in parte definito per consistenza e caratteri edilizi, in presenza di opere "non autocertificabili" tra cui le opere di urbanizzazione e sottoservizi, la fase istruttoria per l'approvazione del piano attuativo vede interessati gli uffici ed enti preposti ai sensi di legge.

Sono quindi invitati alla conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 7 D.P.R. 160/2010 e art. 14 L. 241/90, gli uffici competenti e preposti per la tutela ambientale, igiene, sanità e sicurezza, nonché gli enti gestori dei sottoservizi a rete necessari all'immobile (Rete Gas e energia elettrica) per esprimere il parere di competenza sugli allegati di progetto, o per il proprio contributo collaborativo con indicazioni e prescrizioni per la definizione e realizzazione del progetto.

2.3 Coerenza con le previsioni del Piano di Governo del territorio (P.G.T.) adottato con delibera C.C. n° 39 del 29.07.2010 e approvato con del. C.C. n. 17 del 04/05/2011

Il P.G.T. approvato definitivamente con Deliberazione di C.C. n. 17 del 04/05/2011 sensi della Legge Regionale 12/2005 e sue modifiche e integrazioni, è vigente dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione dello stesso sul B.U.R.L. n. 22 del 01/06/2011

Per il piano dei servizi l'area è in zona perimetrata per "Piani attuativi vigenti" del P.G.T., ricomprendente la parte di area produttiva, di tutela ambientale e per servizi di interesse comune sopra richiamate;

L'area è così regolata dall'art. 22 del piano delle regole del P.G.T.:

Art. 22 "Zona P2": Conferma dei progetti per piani attuativi o SUAP convenzionati" per tali aree si continuano ad applicare le norme della convenzione fino alla scadenza della convenzione medesima.

Per tali aree si continuano ad applicare le norme della convenzione fino alla scadenza della convenzione medesima.

2.4 Previsioni dello studio geologico idrogeologico e sismico comunale allegato al P.G.T.

Per lo studio geologico comunale approvato con il vigente P.G.T. ai sensi della D.G.R. 8/1566 del 22 dicembre 2005 e della D.G.R. 8/7374 del 28 maggio 2008, l'ambito è così inquadrato:

- PER LA CARTA DELLA FATTIBILITÀ GEOLOGICA DELLE AZIONI DI PIANO (TAV. 7S) ricade in classe di fattibilità 2
- Per la carta dei vincoli (TAV. 05 dello studio geologico) non sussistono vincoli specifici sull'area interessata.
- Per la carta del dissesto con legenda uniformata P.A.I. (TAV. 08 STUDIO GEOLOGICO) sono escluse aree instabili o di frana nell'area interessata .
- Per la tavola sismica (TAV. 04) l'area rientra in Classe Z12/Z4d - Pericolosità H3 (Z1a: movimenti franosi attivi con pericolosità H3; non sono previsti ulteriori livelli di analisi oltre al primo poiché queste aree ricadono in classe di fattibilità 4).

2.5 Previsioni della Zonizzazione acustica comunale

Per la zonizzazione acustica ai sensi del D.P.C.M. 1 marzo 1991 (art. 2), della L. n. 447/95 (art. 6) e della L.R. n.13/2001, l'area rientra nelle aree così inquadrare:

Classe IV "Aree di intensa attività umana" limite di emissione diurno 65 db notturno 55 db

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da: intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V "Aree prevalentemente industriali" limite di emissione diurno 70 db notturno 60 db

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

2.6 Parametri fondiari nella Situazione attuale (RIF. TAVOLE N° 1 / 3)

Superficie territoriale di proprietà rilevata con strumento topografico mq. 23.291,00

COSÌ INQUADRATA NEL DOCUMENTO DI PIANO:

- 14.486,82 MQ IN ZONA OMOGENEA P2 PRODUTTIVA
- 5.608,98 MQ IN ZONA OMOGENEA A4 AREE VERDI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
- 2.195,20 MQ IN ZONA OMOGENEA PER SERVIZI DI INTERESSE COMUNE, PARCHEGGI, IMPIANTI TECNOLOGICI

2.7 Edificabilità di progetto e parametri fondiari convenzionati:

Nuovo capannone con annessa palazzina uffici (RIF. TAVOLE DA N° 8 A N° 13)

E' previsto un capannone distinto in due corpi di fabbrica così distinti:

Comparto A - Produzione di altezza interna pari a Mt. 6,00

Comparti B e C – Magazzini materie prime e semilavorati altezza interna pari a Mt 9,00

Al capannone sul lato ovest, è annessa una porzione destinata a palazzina uffici 3 piani ft:

Piano Terra: Ingresso/Uffici/servizi/mensa/accessori / magazzini

Piano Primo : Sala attesa/Uffici/servizi/laboratori/Show room /accessori

Piano secondo: n° 2 Appartamenti lato nord-ovest/terrazzo scoperto lato sud ovest

Altezza esterna di massimo ingombro del capannone / palazzina variabile da 7,1 a 10,2 mt :

Parametri fondiari convenzionato (RIF. TAVOLA N° 5)

a-	Superficie coperta di progetto	mq. 8.350,78
b-	Volumetria di progetto di cui	mc. 60.364,93
	Capannone mc 55.869,71	
	Palazzina uffici mc 4.477,22	
c-	Superficie a parcheggio privato (min. 2.505,23 mq)	2.515,22 mq
d-	Superficie drenante (min. mq. $8.350,78 \times 15/100 = 1.252,62$ mq)	mq. 1.308,13
e-	Zona omogenea A4 inedificabile : aree di mitigazione ambientale	mq. 5.608,98

3. Urbanizzazioni, Standard e Dotazioni di progetto

3.1 Urbanizzazioni L'unico servizio esistente è la strada di accesso di larghezza 8 mt
(RIF. VERIFICA SOTTOSEZIONI)

Dovranno essere realizzati gli allacciamenti alle reti fognarie, gas, corrente elettrica, telefono.
(RIF. TAVOLE N° 6/7)

3.2 Vasca di laminazione acque meteoriche

Verificata le particolarità del lotto, la collocazione l'andamento pianeggiante e in ragione delle superfici impermeabili, il progetto prevede la formazione di una vasca di laminazione della capacità di 1000 mc circa, adatta per contenere e rilasciare gradualmente alla pubblica fognatura le acque meteoriche, completa di una vasca di prima pioggia di volume pari a 87,5 mc circa, come da calcoli contenuti nella relazione idraulica per la raccolta e scarico delle acque meteoriche, acque nere e vasca di laminazione;

(RIF. TAV. 6 E RELAZIONE IDRAULICA).

La vasca di laminazione costituisce una struttura necessaria al previsto ampliamento, per i affrontare e non aggravare i problemi di smaltimento delle acque meteoriche nell'intera area, definendo correttamente, anche con il contributo e le indicazioni degli enti preposti (UNIACQUE/BASSI/A.T.O.), la capacità di ritenuta della vasca di raccolta prima pioggia, della vasca di laminazione, le portate per il graduale smaltimento delle acque meteoriche e il possibile invio delle acque nei collettori fognari comunali o consortili nel rispetto dei parametri di legge (D.lgs 152/99 L.R. 26/2003 D.gr 8/2244/2006 e disposizioni applicabili e collegate).

3.3 Monetizzazione Aree standard

Le aree standard correlate all'ampliamento secondo le vigenti disposizioni di legge, sono calcolate sulla superficie fondiaria di riferimento in zona produttiva e correlate al capannone previsto; Fermi restando i parcheggi pertinenziali individuati nel lotto di proprietà, i parcheggi standard saranno interamente monetizzati, in quanto materialmente non reperibili nell'area di proprietà Fiberfil, soggetta in buona parte a vincolo di inedificabilità ai sensi dell'art. 54 del PTCP.

3.4 Aspetti convenzionali

La convenzione urbanistica prevede la monetizzazione di standard pubblico non reperito in sito; Per l'attuazione del progetto per le esigenze di rilocalizzazione segnalate in fase di avvio della procedura, come per la realizzazione della vasca di laminazione all'interno del lotto privato, con stima economica di progetto e monetizzazione standard non reperito in sito, il rapporto tra l'attuatore ed il Comune con le necessarie garanzie sino alla completa e corretta realizzazione degli interventi, sarà regolato da apposita convenzione urbanistica già recepita con delibera G.C. n° 25 del 15.02.2012 (**ALLEGATO 2**).

4. Rapporto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P. / con la disciplina di VIA / siti di rete natura 2000 - SIC - ZPS / Rete Ecologica Regionale (R.E.R.)

4.1 Parere di compatibilità con il P.T.C.P.

In data 1.02.2011 è pervenuto al protocollo comunale il parere prot, 10525/07.04 GE.nl del 31/01/2011, di compatibilità con il P.T.C.P. dell'ufficio provinciale urbanistica ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Il parere di compatibilità ambientale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale espresso con delibera delle Giunta Provinciale n° 5 del 10.01.2011 (**ALLEGATO 3**), con relazione istruttoria del competente ufficio provinciale, dà atto degli orientamenti comunali per il sistema della produzione e, tra gli altri, di "conferma del piano attuativo e dei procedimenti di sportello unico in corso nella via Agro".

Da tale parere degli uffici Provinciali emergono prescrizioni relative all'adeguamento degli allegati inerenti la componente geologica ex D.G.R. 7374/2008, e per l'acquisizione del parere della Regione Lombardia in merito al quadro del dissesto con legenda uniformata P.A.I. e integrazione delle norme relative alla fattibilità geologica.

Il progetto fa riferimento (**TAVOLA N° 2 / 4**) alle indicazioni del P.T.C.P. per la presenza dell'area regolata dall'art. 54 delle norme del P.T.C.P. "contesti di elevato valore naturalistico e paesistico" definita in progetto come "zona inedificabile".

4.2 Procedura V.A.S. per il P.G.T.

La procedura V.A.S. del P.G.T. si è conclusa a seguito di conferenza di servizi in data 9/07/2010, con parere ambientale motivato prot, 5749 del 22.07.2010 e dichiarazione di sintesi finale prot. 5751 del 22/07/2010 delle autorità Comunali Procedente e Competente ai sensi della D.G.R. 6420/2007 e s.m.i.

E' superata l'esigenza di sottoporre il progetto della Fiberfil s.p.a. a specifica valutazione ambientale strategica, o a verifica su assoggettabilità V.A.S ai sensi della D.G.R. 6420/2007, esperite le analisi a livello generale in ambito di formazione del P.G.T, e nelle aree di proprietà della ditta Fiberfil S.P.A. (rif. art. 5 comma 1 lettera d) D.L. 70 /2011)¹.

4.3 Disciplina V.I.A.

Per l'aspetto legato alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi della direttiva 85/337 CEE., p.to 4.2. degli indirizzi generali Regione Lombardia D.C.R. 13.03.2007 8 /351, e per le

¹ Art. 5 comma 1 lettera D.L. 70/2011:

g) esclusione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) per gli strumenti attuativi di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica;

correlate incombenze ivi previste (p.to 2 del modello generale allegato alla D.G.R. 6420/2007 e disposizioni collegate) per i progetti rientranti negli allegati 1 e 2 della citata direttiva CEE 85/337, la ditta ha prodotto apposita dichiarazione sull'esclusione dell'attività da quelle soggette a V.I.A., non rientrando tra l'attività elencate agli allegati 1 e 2 della direttiva CEE 85/337 e all'articolo 23 comma 1 del D.lgs 152/2006 **(RIF. DICHIARAZIONI)**.

4.4 Disciplina S.I.C. / Z.P.S.

Per il rapporto con eventuali siti importanza comunitaria, ZPS direttiva 79/409 (direttiva habitat) che costituiscono la rete ecologica europea "natura 2000" ai sensi della direttiva 92/43 CEE, e le correlate incombenze ai sensi del p.to 2.1 b) del modello generale allegato alla D.G.R. 8/6420, 27.12.2007, l'area interessata dall'intervento non ricade all'interno delle aree individuate nella rete natura 2000 - direttiva 92/43 del 21.05.1992- come definite dalla regione Lombardia con DD.CC.RR. 3624/06 e 4197/07 e D.G.R. 18.07.2007 8/5119

4.5 Disciplina Rete Ecologica Regionale R.E.R.

la Regione Lombardia, con deliberazione G.R. n. 8/10962 del 30.12.2009, ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale (R.E.R.), aggiungendo l'area alpina e prealpina; La R.E.R. è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale; aiuta il P.T.R. a svolgere una funzione di indirizzo per i P.T.C.P. provinciali e i P.G.T./P.R.G. comunali; Dalla scheda n° 109 della R.E.R. non si rilevano nell'area interessata elementi primari di riferimento per la Rete Ecologica Regionale. **(ALLEGATO 4)**.

5. Area di interesse archeologico dell'Agro del Castello di Casnigo

L'area interessata rientra in zona di interesse archeologico, come segnalato dalla competente Soprintendenza ai beni archeologici con comunicazioni agli atti (prot. n. 4380 del 13.04.1996 pervenuta al protocollo generale con n. 1266 del 18.04.1996;)

L'area collocata tra la tribulina a nord e lo sperone roccioso a sud, necessita di una valutazione preventiva sia sulla destinazione della zona che sugli interventi edilizi.

A tal fine dovrà essere invitata sia alla valutazione per verifica di esclusione VAS che alla conferenza di servizi per sportello unico imprese la competente soprintendenza per i beni archeologici per lo specifico parere e/o prescrizioni in merito.

6. Riferimenti per il progetto edilizio presso Comando Provinciale Vigili del Fuoco

Il progetto edilizio è stato oggetto di valutazione preventiva presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo, ed è stato depositato dall'Ing. Nani con i seguenti riferimenti di protocollo:

PRATICA FIBERFIL - N° 85583 DEL 13.06.2012

Il Responsabile dello sportello unico imprese
F.to Geom. Renato Bondesan

Allegato 1 Relazione illustrativa sulle motivazioni della richiesta

Allegato 2 delibera G.C. n° 25 del 15.02.2012

Allegato 3 Parere di compatibilità con il P.T.C.P. (ALLEGATO 3)

Allegato 4 Scheda n° 109 della R.E.R.

Fiberfil S.p.A. Via San Carlo 37/a
24020 Casnigo (Bergamo) Tel.: 035-724176 - Fax: 035-741074
Codice Fiscale e Partita Iva 01849190168
Iscrizione Registro Imprese CCIAA Bergamo n.242014

Relazione Illustrativa sulle motivazioni della richiesta di attivazione della procedura di Sportello Unico per le Imprese. Art. 5 D.P.R. 447/1998.

La Ditta Fiberfil S.p.a. con sede a Casnigo in Via San Carlo n. 37, inizia la propria attività produttiva nel Comune di Casnigo in data 1.9.1995, subentrando alla Ditta SERGEL S.p.a./POLIMECON S.p.a. (Gruppo Radici).

L'immobile ove la Ditta Fiberfil S.p.a. svolge la propria attività è di proprietà dei F.lli Gelmi, e a tutt'oggi l'immobile è concesso in locazione.

Sin dai primi anni della sua attività, alla Ditta Fiberfil vengono attribuite responsabilità per l'emissione di forti odori che creavano ai residenti delle molestie olfattive.

Per ricostruire compiutamente tutti i passaggi di carattere amministrativo, si riassumono di seguito le varie fasi che hanno accompagnato sino ad oggi la presenza della Ditta Fiberfil S.p.a. sul territorio di Casnigo:

- Nei primi anni dall'insediamento, vengono lamentate da alcuni residenti di Via San Carlo delle molestie olfattive che inducono l'A.s.I. della Provincia di Bergamo, P.M.I.P., Unità Operativa Chimica di Via Clara Maffei n. 4 di Bergamo ad effettuare in data 4.5.1998 dei prelievi sugli impianti produttivi di fibra di poliestere, come il forno di stabilizzazione fibra, rigenerazione setacci di essiccamento estrusori fibra, stiro della fibra e applicazione additivi che sono le più significative per le emissioni proprie.

- Dal controllo delle analisi, si accerta che le stesse sono conformi ai limiti stabiliti dal D.M. 51/1990.

- La Ditta utilizza come materia prima il poliestere di recupero proveniente dalle industrie di riciclaggio e che è contenuto e movimentato generalmente in sacconi; la produzione al momento degli accertamenti si aggira sulle 450 tonn./mese.

- Dalle osservazioni fatte dalla relazione di ispezione dell'A.s.I. della provincia di Bergamo, servizio P.M.I.P., del 15.7.1998, prot. 1249 si evidenzia che le emissioni in atmosfera sono fortemente influenzate dal tipo di materiale utilizzato, di cui si auspica una costante buona qualità per contenere le molestie olfattive lamentate.

- Nel contempo agli accertamenti dell'A.s.I., la ditta Fiberfil S.p.a. commissiona a una Ditta specializzata del settore una indagine analitica sulle misure di emissione dei vari impianti produttivi, dove si evidenzia il sostanziale rispetto dei limiti indicati dalla normativa con una quantità modesta di emissioni di inquinanti (circa 80 gr./ora).

- Dall'esame delle risultanze, sia da parte dell'A.s.I., sia da parte del Comune di Casnigo, si stabilisce che entro il 31.10.1998, la Ditta Fiberfil S.p.a. debba presentare sia all'A.s.I. di

Gazzaniga, che al Comune di Casnigo un progetto per abbattere le molestie olfattive con soluzioni progettuali rapide, efficaci e con l'utilizzo di materie prime "pulite".

- In data 11.11.1998, prot. 8199, viene presentato un progetto di abbattimento emissioni da fase di rigenerazione setacci impianto di essiccamento P.E.T.

- Il progetto presentato viene sostanzialmente valutato positivamente sia dall'A.s.l. di Gazzaniga con parere del 24.11.1998, prot. 9475/G Ol/ic che dall'A.s.l. di Bergamo, con parere 18.1.1999, prot. 81; il progetto viene realizzato.

- In data 22.6.2000, prot. 4962 viene consegnata in Comune di Casnigo una lettera di protesta da parte di alcuni cittadini residenti in Vicolo San Carlo dove lamentano la presenza di esalazioni maleodoranti e dannose provenienti dalla Ditta Fiberfil S.p.a.

- A seguito di questa lettera-esposto, l'A.s.l. di Gazzaniga, chiede all'A.s.l. di Bergamo, P.M.I.P. Settore inquinamento Atmosferico di Via C. Maffei, in data 18.7.2000, prot. 7051 AD/pc, l'effettuazione di prelievi di indagine presso i punti di emissione della Ditta.

- L'esito dei controlli effettuati è positivo e i valori accertati rispettano quanto previsto dal D.M. n. 51 del 12.7.1990.

- Nonostante l'esito positivo delle analisi e dei controlli, l'A.s.l. di Gazzaniga, con lettera in data 9.11.2000, prot. 10923 FP/pc, giunta in Comune di Casnigo , prot. 8701 del 13.11.2000 chiede di intraprendere ogni iniziativa per risolvere definitivamente il problema delle molestie olfattive che hanno creato nel frattempo significative alterazioni del benessere psicofisico delle persone.

- Segnalata alla Ditta Fiberfil S.p.a. la situazione con lettera del Sindaco in data 27.11.2000, prot. 9106, la stessa Ditta propone con propria lettera, giunta in data 29.1.2001, prot. 879 al Comune di Casnigo, un particolare sistema di filtrazione delle emissioni provenienti dal forno di stabilizzazione con dei filtri a carboni attivi.

- Sulla proposta Fiberfil S.p.a., l'A.R.P.A. della Lombardia, Laboratorio Chimico Ambientale di Bergamo esprime il proprio parere favorevole purché siano presenti batterie di filtro a carboni attivi in parallelo per permettere tempi di contatto adeguati e di rigenerazione dei carboni in tempi utili.

- La Ditta Fiberfil S.p.a. in data 8.5.2001, prot. del Comune di Casnigo n. 3843 dell'8.5.2001 comunica di aver di fatto provveduto all'installazione di un sistema filtrante a carboni attivi.

- Nonostante questo, in data 1.8.2001, prot. 6190, giunge in Comune di Casnigo, l'ennesima segnalazione da parte di molti cittadini residenti in Via San Carlo e dintorni di esalazioni maleodoranti provenienti dalla Ditta Fiberfil S.p.a..

- Dall'ulteriore controllo fatto dall'A.s.l. di Albino con lettera del 31.8.2001, prot. 8157 MB-SC/pc, viene accertata l'assenza di sistemi di presidio e dispositivi di abbattimento delle emissioni provenienti dalle filiere degli estrusori.

- In data 21.12.2001, prot. 9927, giunge al Comune di Casnigo , comunicazione della Ditta Fiberfil S.p.a. con la quale si impegna a filtrare con carboni attivi anche l'emissione proveniente dal forno di stabilizzazione.

- In data 4.6.2002, prot. 4739, la Ditta Fiberfil S.p.a., comunica di aver effettuato la posa di un sistema filtrante a carboni attivi sull'emissione inquinante.

- In data 26.6.2002, prot 5756, l'A.R.P.A. di Bergamo, segnala al Comune di Casnigo, Prot. 5429 dell'1.7.2002, che la Ditta Fiberfil S.p.a. ha un sistema di collettamento delle emissioni verso un sistema filtrante a carboni attivi più considerazioni sul contesto urbanizzato.

Come è rilevabile, la Ditta Fiberfil S.p.a. pur sottolineando l'impegno profuso per limitare le emissioni maleodoranti, "paga" la collocazione che risulta essere in un contesto fortemente sviluppato ma posto a ridosso anche di insediamenti residenziali.

Inoltre va detto, che l'Amministrazione Comunale di Casnigo, in sede di approvazione del Piano Regolatore Generale vigente, ha introdotto sull'edificio e sull'area di pertinenza del complesso industriale un Piano di Lottizzazione residenziale, denominato P.L. 5, con una previsione di volumetria definita.

Pertanto in relazione alle proprie necessità di espansione dell'attività produttiva, legata anche ad accordi e promesse reciproche in corso da parecchi anni con l'Amministrazione Comunale e a seguito del continuo malcontento da parte degli abitanti delle case vicine, si rende ormai necessario procedere allo spostamento del complesso industriale dalla Via San Carlo in una nuova area produttiva in Via Agro.

L'area è in parte già produttiva come destinazione urbanistica, mentre in parte è rurale; da qui la necessità di procedere alla richiesta di variante urbanistica attraverso l'attivazione delle procedure di Sportello Unico prevista dal D.P.R. n. 447/1998.

Lo spostamento dell'attività produttiva consisterà in:

1. Nuovo impianto di estrusione di fibra di poliestere completo di impianti e attrezzature necessarie per la trasformazione di granulo di pet proveniente dal riciclo di bottiglie dai consorzi (Co.re.pla) in fibra e fiocco per filati e tessuti.
2. Smontaggio e spostamento da Via San Carlo a Via Agro dell'impianto esistente e rinnovamento dello stesso.
3. Lavorazione di filatura di fibre sintetiche e lane con relativi macchinari: assortimenti di carderia, filatoi, roccatrici e binatrici per la trasformazione della fibra/fiocco in filati vari.

Il numero degli addetti passerà, secondo le attuali previsioni, dai 15 attuali a 35 futuri, secondo un piano di assunzione correlato all'andamento della crescita produttiva.

Casnigo, 5 maggio 2008



COMUNE DI CASNIGO

Provincia di Bergamo

c.a.p. 24020 – tel. 035 740001 fax 035 740069

e-mail: protocollo@comune.casnigo.bg.it - e-mail cert. protocollo@cert.casnigo.it

Deliberazione di **G.C.** n. **25** seduta del **15/02/2012**

OGGETTO:

SPORTELLINO UNICO DELLE IMPRESE. ISTANZA DI RILOCALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DITTA FIBERFIL S.P.A. DEFINIZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER IL SUCCESSIVO SVILUPPO DELL'ISTANZA SECONDO LE ATTUALI NORMATIVE E LE PREVISIONI DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno **duemiladodici** addì **quindici** del mese di **febbraio**, alle ore 16.30, in CASNIGO, in una sala del Palazzo Civico, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>
IMBERTI PROF. GIUSEPPE	SINDACO	X	
PALMIERI DR. PAOLO	ASSESSORE ESTERNO	X	
RUGGERI DUILIO	ASSESSORE ESTERNO	X	
BERNARDI GIOVAN BATTISTA	VICE - SINDACO	X	
DONEDA SIMONE	ASSESSORE	X	
ZANOTTI CARLO	ASSESSORE	X	
IMBERTI SIMONA	ASSESSORE	X	
<i>Totale</i>		7	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor RAPISARDA DR. LEOPOLDO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor IMBERTI PROF. GIUSEPPE nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha adottato il provvedimento entro riportato.

OGGETTO: SPORTELLINO UNICO DELLE IMPRESE. ISTANZA DI RILOCALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DITTA FIBERFIL S.P.A. DEFINIZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER IL SUCCESSIVO SVILUPPO DELL'ISTANZA SECONDO LE ATTUALI NORMATIVE E LE PREVISIONI DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

PARERI PREVENTIVI

SETTORE TECNICO: Il Sottoscritto Responsabile del Settore, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere favorevole perché conforme alla normativa tecnica che regola la materia.

IL RESPONSABILE
f.to: Meroni arch. Igor

SERVIZIO FINANZIARIO: Ai sensi dell'art. 49 - comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della delibera in esame.

IL RESPONSABILE
f.to: Muci dr.ssa Simonetta

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta del Responsabile dello sportello unico imprese nella fase istruttoria sulla richiesta di rilocalizzazione e ampliamento presentata dalla ditta Fiberfil s.p.a. con prot. n. 4104 del 23.05.2008 integrata in data 23.09.2009 con prot. n. 6837, con prot. n° 3628 del 4.05.2010, e successive integrazioni.

VISTI gli allegati alla proposta del Responsabile dello sportello unico imprese, di seguito richiamati:

- Documento di sintesi istruttoria e verifica ambientale.
- Relazione del Responsabile sportello unico avente ad oggetto "Normative sopravvenute (P.G.T. / D.P.R. 160/2010) - fasi procedurali e riferimenti normativi"..
- Bozza di convenzione (ALLEGATO).

PREMESSO CHE:

- La ditta Ditta Fiberfil S.p.a. (C. F. n. 01849290168) con sede a Casnigo in Via San Carlo, n. 37/a, con istanza prot. n. 4104 del 23.05.2008 integrata in data 23.09.2009 con prot. n. 6837, ha presentato richiesta di ampliamento e ricollocazione dell'unità produttiva in via Agro Castello.
- La Giunta Comunale con Delibera n° 70 del 14.04.2010, ha conferito incarico al Geom. Renato Bondesan per le funzioni di responsabile dello sportello unico imprese, per le fasi istruttorie e di supporto tecnico procedurale per l'istanza della ditta Fiberfil s.p.a.
- Il Comune di Casnigo, con delibera G.C. n° 100 del 30.06.2010, ha dato l'avvio del procedimento istruttorio sulla richiesta della ditta Fiberfil S.P.A., con il contestuale avvio della procedura di "verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica" ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 12/2005 e s.m.i., e nomina delle autorità comunali procedente e competente con le modalità previste dalla D.G.R. 6420/2007 e s.m.i.
- Nella fase endoprocedimentale istruttoria, a seguito di verifiche presso l'ufficio urbanistica della Provincia di Bergamo, il progetto proposto in prima istanza dalla ditta è stato ridefinito per la presenza e tutela dell'area Agricola di interesse Provinciale sottoposta a vincolo di conservazione, ai sensi dell'articolo 54 delle Norme tecniche del Piano territoriale di coordinamento provinciale P.T.C.P., così definite all'art. 54 "contesti di elevato valore naturalistico e paesistico: prescrizioni".
- Per la presenza dell'area agricola di interesse Provinciale, il progetto è stato modificato con riduzione dell'area di occupazione delle urbanizzazioni, e ridefinizione dell'area stessa come "area in edificabile per vincolo ex art. 54 PTCP", secondo gli allegati progettuali presentati al protocollo generale del Comune con prot.n° 247 in data 14.01.2011.
- A seguito delle modifiche progettuali introdotte è stata adeguata la bozza di convenzione urbanistica definita secondo il testo allegato alla Comunicazione Fiberfil prot. n°6808 del 16.09.2011 e riscontro prot. n° 6943 del 21.09.2011 (ALLEGATO).
- La bozza di convenzione urbanistica, come parte integrante e sostanziale del progetto di ampliamento dell'unità produttiva, prevede modalità realizzative delle urbanizzazioni (ex articolo 2 comma 3 del D.P.R. 447/98 e s.m.i.), con relativi obblighi, tempistiche e modalità realizzative dell'ampliamento richiesto.
- Con tempistiche coincidenti con l'istruttoria della richiesta di ampliamento della ditta Fiberfil s.p.a., il Comune di Casnigo ha avviato l'iter di formazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) sostitutivo del Piano Regolatore Generale, ai sensi della Legge Regionale n° 12/2005 e s.m.i.
- Con delibera del consiglio comunale n. 17 del 04/05/2011 è stato approvato il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi della Legge Regionale 12/2005 sue modifiche e integrazioni con efficacia, ai sensi di legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) n. 22 del 01/06/2011.
- L'ampliamento richiesto è conforme alle previsioni del vigente Piano di Governo del Territorio, che definisce l'ambito interessato come "Zona P2" del Piano delle regole, normata all'art. 22 "Conferma dei progetti per piani attuativi o SUAP convenzionati" per tali aree si continuano ad applicare le norme della convenzione fino alla scadenza della convenzione medesima.

DATO ATTO:

- Che la procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) del Documento di Piano del P.G.T., propedeutica all'approvazione di piani e programmi ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 12/2005, è stata esperita a livello Generale per il territorio di Casnigo nell'ambito di formazione del vigente Piano di Governo del territorio con le modalità previste dalla D.G.R. 6420/2007 e.s.m.i.
- Che la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per il Documento di piano del P.G.T., con conferenza di servizi in data 9/07/2010, parere ambientale motivato prot. 5749 del 22.07.2010 e dichiarazione di sintesi finale prot. 5751 del 22/07/2010 delle autorità Comunali Procedente e Competente ai sensi della D.G.R. 6420 2007 e s.m.i., ricomprende anche le aree interessate dall'ampliamento richiesto dalla Fiberfil S.P.A.
- Che sugli allegati del Piano di Governo del Territorio Vigente è stato altresì acquisito il parere di compatibilità ambientale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con delibera della Giunta Provinciale n° 5 del 10.01.2011, con allegata relazione istruttoria in cui si dà atto degli orientamenti comunali per il sistema della produzione e, tra gli altri, di "conferma del piano attuativo e dei procedimenti di sportello unico in corso nella via Agro".
- Che per le vigenti disposizioni di legge e regolamentari per l'attivazione dello Sportello Unico per le attività produttive, il D.P.R. 447/98 e s.m.i. come modificato e integrato dal Nuovo regolamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, l'istanza della Ditta Fiberfil s.p.a. conforme alle previsioni del vigente P.R.G., dal 1° ottobre 2011 dovrà essere presentata ai sensi e con le modalità previste dal D.P.R. 160 /2011.

ACQUISITI i pareri espressi dai soggetti indicati nell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000, inseriti nel presente atto;

VISTI gli artt. 48, 124 e seguenti del Tit. VI, capo primo, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di Dare atto che, per le intervenute previsioni urbanistiche, con approvazione del vigente P.G.T. e per l'avvenuta valutazione ambientale strategica ai sensi della D.G.R. 6420/2007 e disposizioni collegate sull'intero territorio comunale, la delibera G.C. n° 100/2010, di avvio del procedimento istruttorio per l'istanza della Fiberfil s.p.a., e di contestuale costituzione del nucleo di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. per la variante al previgente P.R.G., è superata e sostituita dalla presente delibera;
- 2) Di Dare atto che gli allegati progettuali presentati con l'istanza iniziale della Fiberfil s.p.a., con la relazione di sintesi descrittiva dell'intervento prodotta dal Responsabile dello sportello unico imprese incaricato, e l'originaria bozza di convenzione come parte integrante della delibera G.C. n° 100/2010, sono stati modificati ed integrati per le valutazioni di merito esperite in fase istruttoria, e sostituiti dalla Convenzione urbanistica prot. n°6808, e dalla relazione di sintesi del progetto prodotta dal responsabile dello sportello unico incaricato richiamata nella presente deliberazione;
- 3) Di Dare atto che la richiesta di ampliamento della ditta Fiberfil s.p.a. nello specifico ambito individuato nel vigente P.G.T., sarà sviluppato tramite presentazione dell'istanza telematica allo sportello unico imprese istituito dal Comune di Casnigo con modalità e fasi procedurali introdotte dal D.P.R. 160/2010 e disposizioni collegate;
- 4) Di definire le seguenti linee di indirizzo per il successivo sviluppo dell'istanza secondo normative attuali e previsioni del vigente P.G.T.:
 - Le finalità, la consistenza e i riferimenti tecnico progettuali dell'intervento di rilocalizzazione e ampliamento della Fiberfil s.p.a. in via Agro del Castello, avverranno secondo i riferimenti tecnico progettuali richiamati nel "Documento di sintesi istruttoria e verifica ambientale", del Responsabile sportello unico e rispettivi allegati tecnici.
 - la bozza di convenzione urbanistica (ALLEGATO) è parte integrante e sostanziale del progetto di ampliamento che, allegata alla presente, opportunamente rettificata per quanto sarà di seguito indicato, dovrà essere perfezionata entro i termini di approvazione del progetto.
 - La bozza di convenzione e gli allegati tecnico progettuali all'istanza dovranno altresì essere opportunamente corretti, e/o rettificati, sia per i riferimenti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, superata ed esperita in fase di approvazione del P.G.T., che di variante al Piano regolatore generale superato per l'intervenuta approvazione del vigente Piano di Governo del Territorio, demandando al Responsabile dello Sportello unico imprese e all'Ufficio tecnico comunale le funzioni di coordinamento e di verifica progettuale necessarie.
 - La procedura istruttoria e di approvazione del progetto, avverrà con le modalità previste dalla vigenti disposizioni, secondo la "procedura ordinaria" regolata dallo sportello unico delle attività produttive, D.P.R. 160/2010 e disposizioni collegate.
 - Le spese di attivazione dello sportello unico imprese sulla specifica istanza ex art. 1 OD.P.R. 447/98 saranno corrisposte dalla ditta nella misura prevista dalla stessa convenzione (allegato).
- 5) Di demandare al Responsabile dello sportello unico imprese incaricato con delibera G.C. n° 70/2010, in accordo con gli uffici comunali competenti, il supporto alla ditta per il perfezionamento della pratica e l'istruttoria del procedimento unico ai sensi e con le modalità previste dal D.P.R. 160/2010 e disposizioni collegate.
- 6) Di disporre che sia data comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale precedentemente individuati in qualità di autorità competente.

Deliberazione di G.C. n. 25 del 15/02/2012
(COPIA)

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to: IMBERTI PROF. GIUSEPPE



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: RAPISARDA DR. LEOPOLDO

- In esecuzione all'art. 124, comma primo, del D.Lgs. n. 267/2000 si dispone che l'incaricato della pubblicazione provveda all'affissione, in copia, del presente atto, all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal 21/02/2012 a tutto il 7/03/2012
- In esecuzione all'art. 125, del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente all'affissione, lo stesso venga trasmesso, a cura dell'Ufficio Segreteria, in elenco ai capigruppo consiliari
- Ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 la presente deliberazione, decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione diverrà esecutiva, e precisamente il **2/03/2012**

Casnigo, lì 21/02/2012

Il Responsabile
del Settore Amministrativo - Finanziario
F.to: MUCI DR.SSA SIMONETTA



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE in carta libera per uso amministrativo.

Casnigo, lì 21/02/2012

Il Responsabile
del Settore Amministrativo - Finanziario
(MUCI DR.SSA SIMONETTA)



Barrare la casella se ricorre il caso

La stessa è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Provincia di Bergamo

DELIBERAZIONE DELLA

COPIA

GIUNTA PROVINCIALE

Numero **5** / Reg. Delibere

Data **10/01/2011**

OGGETTO:

COMUNE DI CASNIGO- VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 29/07/2010 CON IL PTCP AI SENSI DELLA L.R. N. 12 DELL'11 MARZO 2005 E S.M.I.

L'anno duemilaundici del mese di Gennaio il giorno dieci, alle ore 15:00, nella apposita sala Giunta della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Provinciale.

PIROVANO ETTORE
CAPETTI GIULIANO
LANZANI SILVIA
BELLOLI DOMENICO
CARRARA FAUSTO
ANELLI ROBERTO
MILESI GIOVANNI
COTTINI ALESSANDRO
BONASSOLI GIORGIO
GANDOLFI MARIO
ZUCCHI ENRICO
PICCINELLI ENRICO
ROMANO PIETRO

Presidente	Presente
Vice Presidente	Presente
Assessore	Presente
Assessore	Assente
Assessore	Assente
Assessore	Presente
Assessore	Presente
Assessore	Presente
Assessore	Presente
Assessore	Presente
Assessore	Presente
Assessore	Presente

Assume la Presidenza il Presidente PIROVANO ETTORE.

Partecipa il Segretario Generale Reggente PASSARELLO BENEDETTO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita la Giunta a deliberare in ordine all'Oggetto sopra riportato.

OGGETTO: COMUNE DI CASNIGO- VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 29/07/2010 CON IL PTCP ai sensi della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.

Il Relatore presenta la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO

- che il PTCP è stato approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio provinciale 40 del 22/4/2004, pubblicata all'Albo provinciale in data 28/06/04 e divenuta esecutiva in data 09/07/04, e che la stessa è stata pubblicata sul BURL in data 28/07/2004, come previsto dall'art. 3, comma 36, della L.R. 1/2000;
- che con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 410 del 17 giugno 2004, n. 437 del 29 luglio 2004 e n. 597 del 28.10.2004 sono stati approvati i criteri e le procedure per la valutazione di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali;
- con domanda pervenuta in Provincia di Bergamo in data 15/09/2010 prot. n. 93034, il Comune di CASNIGO ha chiesto la verifica di compatibilità con il PTCP, dello strumento urbanistico, costituito dal Piano di Governo del Territorio, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 29/07/2010 e del relativo Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 12/2005.

DATO ATTO CHE in occasione dell'incontro tenutosi in data 20/12/2010 con il rappresentante del Comune di CASNIGO, è stato assicurato il confronto con il Comune stesso, ai sensi della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.;

VISTI i pareri dei Settori provinciali conservati in atti d'ufficio;

VISTE le risultanze della verifica dello strumento urbanistico comunale adottato, costituito dal Piano di Governo del Territorio del Comune di CASNIGO, esplicitate nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dal quale risulta che lo stesso è **COMPATIBILE**

con le seguenti prescrizioni:

- Per l'ambito di trasformazione **B** ed in parte l'ambito **C** ricadenti sotto la disciplina dell'art. 59, ma considerati di frangia urbana ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 52 del 21/02/2008, dovranno essere evitati i processi di compromissione dei terrazzi e delle balze, tramite un adeguato controllo delle scelte insediative; qualsiasi tipo di intervento o di attività dovrà avvenire nel massimo rispetto della naturalità e degli aspetti paesaggistici; inoltre la progettazione degli interventi edilizi previsti dovrà rappresentare momento di ricucitura e completamento con le zone edificate limitrofe.
- La disciplina inerente lo sviluppo della rete commerciale nel territorio comunale non quantifica le superfici di vendita di medie strutture complessive previsto nell'intero territorio comunale, come prescritto dalla normativa regionale vigente. Pertanto, sino alla redazione di un nuovo studio relativo alla distribuzione commerciale, riferito

all'intero territorio comunale, preso atto delle disposizioni e indicazioni contenute sia nel Documento di Piano che nel Piano delle Regole, si rimarca che:

- è escluso l'insediamento di grandi strutture di vendita e centri commerciali;
 - sono confermate le medie strutture di vendita esistenti;
 - è ammesso l'ampliamento di esercizi di vicinato sino a mq 300 di s.v. complessiva;
 - qualora nello stesso comparto vi sia la presenza di più esercizi di vendita va considerata la sommatoria delle superfici di vendita;
 - la possibilità di nuove medie strutture di vendita sono subordinate alla predisposizione dello studio relativo alla distribuzione commerciale da predisporre;
 - Si richiamano in ogni caso le disposizioni contenute nel Programma Triennale per lo Sviluppo Commerciale della Regione Lombardia, approvato con DCR n. VIII/215 del 02/10/2006 e aggiornato con Comunicato Regionale del 29/10/2007 n. 128, dalle modalità attuative e indirizzi di programmazione urbanistica approvati rispettivamente con DGR VIII/5054 del 04/07/2007 e DCR n. VIII/352 del 13/03/2007 e con DGR n. 8/5913 del 21/11/2007, n. 8/6024 del 05/12/2007 e n. 8/6494 del 23/01/2008.
- Per le aree produttive di riconversione ad altra destinazione d'uso si prescrive di svolgere una verifica dell'eventuale contaminazione dell'area alla dismissione dell'attività; ad avvenuto completamento delle indagini sarà possibile definire la necessità o meno di interventi di bonifica.
 - In merito alla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, tra gli allegati cartografici non compare la Carta del Dissesto con Legenda uniformata PAI, che dovrà essere prodotta nel rispetto di quanto previsto dalla d.g.r. 7374/2008. Inoltre prima dell'approvazione del PGT dovrà essere acquisito il parere della Regione Lombardia in merito al quadro del dissesto con Legenda uniformata PAI; le norme relative alla fattibilità geologica dovranno essere integrate con le disposizioni di cui alle NdA del PAI relative al quadro del dissesto e alle aree ad elevato rischio idrogeologico. Eventuali prescrizioni e osservazioni della Regione Lombardia dovranno essere recepite e integrate nel PGT.

con la seguente osservazione:

- Per gli ambiti di trasformazione **A e B** disciplinati dall'art.62 delle N.d.A. del PTCP le espansioni e trasformazioni urbane dovranno prioritariamente essere orientate alla riqualificazione e alla ricomposizione delle zone di frangia degli insediamenti. La progettazione degli interventi dovrà essere rivolta ad un adeguato inserimento paesistico ed ambientale, da ottenersi anche mediante previsione di impianti arborei ed arbustivi nelle parti esterne, adiacenti il territorio agricolo (comma 1).
Le previsioni degli strumenti urbanistici per queste aree dovranno considerare l'opportunità della formazione di reti ecologiche e di collegamento con le aree a verde o reti ecologiche esistenti sul territorio a valenza paesistico-ambientale (comma 2)".

RILEVATO CHE la compatibilità è accertata alla condizione che, in sede di approvazione, non vengano accolte osservazioni che determinino modifiche allo strumento urbanistico in contrasto con le prescrizioni contenute nel PTCP e che, qualora tali modifiche siano in contrasto con le direttive, queste vengano motivate nei modi previsti ai commi 4 e 5 dell'art.93 delle N.d.A. del PTCP.

Si invita nel contempo il Comune a considerare in sede di approvazione anche l'osservazione sopra riportata.

RITENUTO di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento, per consentire al Settore una sollecita trasmissione dello stesso al Comune di CASNIGO;

DELIBERA

- 1) di esprimere parere di compatibilità con il P.T.C.P., subordinato al recepimento delle prescrizioni riportate in premessa, dello strumento urbanistico adottato dal Comune di CASNIGO, con delibera di Consiglio comunale n. 39 del 29/07/2010, come risulta dalla verifica tecnica di compatibilità allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere il presente atto al Comune di CASNIGO e per conoscenza alla COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA.

**VERIFICA TECNICA DI COMPATIBILITA'
DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CON IL PTCP**

ai sensi della l.r. n. 12 dell'11.03.2005 e s.m.i

(allegato quale parte integrante alla Deliberazione di Giunta Provinciale)

**OGGETTO: COMUNE DI CASNIGO
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)**

1 - PREMESSE

Con domanda prot. n. 6782 del 14/09/2010 pervenuta in Provincia di Bergamo in data 15/09/2010 prot. n. 93034 il responsabile del Settore Tecnico del Comune di Casnigo ha chiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del Piano di Governo del Territorio.

La Provincia, con nota n. 93511/07.04 del 16/09/2010, ha dato comunicazione di avvio al procedimento.

Il Comune di Casnigo è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale della Lombardia con deliberazione n. 12702 del 10/04/2003 e successive varianti.

Il Comune di Casnigo ha adottato il Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 29/07/2010 ai sensi dell'art. 13, comma 1 della LR n. 12/2005 e s.m.i.

Si precisa che il Comune ha trasmesso i seguenti documenti per l'espressione del parere di compatibilità con il PTCP:

- Documento di Piano (Relazione, carta dei vincoli stato di fatto, edifici di interesse storico, elementi culturali e naturali del paesaggio, attuazione PRG vigente, normativa e tavola delle previsioni di piano);
- Valutazione Ambientale Strategica (rapporto ambientale, sintesi non tecnica, parere motivato e dichiarazione di sintesi finale);
- Studio Geologico coordinato con le nuove disposizioni dell'art. 57 della LR 11 marzo 2005 n. 12;
- Piano delle Regole (relazione, normativa, planimetria delle regole, localizzazione medie strutture di vendita);
- Piano dei Servizi (relazione, normativa e planimetria stato di fatto e di progetto).

Procedura di V.A.S.:

- In data 12/11/2009 conferenza di scoping (1° conferenza di valutazione);
- In data 09/07/2010 conferenza finale (2° conferenza di valutazione).

L'istruttoria ha riguardato il Documento di Piano (ai sensi art. 13 comma 5 LR 12/2005) e la verifica di compatibilità degli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica, pur tuttavia, avendo a disposizione anche altra documentazione come sopra descritto, si è proceduto comunque a una ricognizione della stessa tale da permettere una più completa rappresentazione del territorio e delle azioni preordinate alla sua gestione.

2 – CONTENUTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ADOTTATO

Dimensionamento

Prima di procedere alla valutazione delle linee guida di sviluppo e dei contenuti del Documento di Piano si ritiene opportuno rappresentare in modo sintetico e schematico i parametri insediativi di previsione rispetto alla situazione attuale, tale da comprendere la reale consistenza quantitativa del PGT, in base alle ipotesi di incremento demografico e del fabbisogno abitativo riportate nel Quadro conoscitivo.

Parametri urbanistici - Raffronto Stato di fatto (P.R.G.) e Previsioni (P.G.T. adottato)

Abitanti residenti al 31/12/2009: 3.311

Abitanti previsti al 31/12/2019: 4.095

incremento: 784 pari a 24 %

L'effettivo incremento demografico introdotto dal PGT è di 51 abitanti pari al 2%

SUPERFICI	PRG vigente	PGT adottato	variazione ha	variazione %
	ettari ha	ettari ha		
Urbanizzate (Ambiti urbani consolidati compresi interventi in corso di attuazione e ambiti di trasformazione)	131,00	134,90	+ 3,60	+ 2,70%
Standard (già comprese nelle aree urbanizzate e agricole e inclusi servizi tecnologici)	27,50	30,00	+ 2,50	+ 9,00%
Agricole (incluse aree boscate ed altro)	1.228,10	1.224,50	- 3,60	- 0,30%

FUNZIONI	PRG vigente			PGT adottato		
	Totale previsto (a = b + c)	Attuato (b)	Non attuato (c)	Totale previsto (d = e + f)	Eventuale conferma del previsto PRG non attuato (e)	Nuova previsione (f)
Residenza (volume – mc)	468.000	419.000	49.000	70.000	15.900	54.100
Produttivo (S.l.p. – mq)	427.675	417.402	10.273	4.700	4.700	0
Terziario – Direzionale Commerciale (S.l.p. – mq)	18.094	18.094	0	16.414*	16.414*	0

Il "totale previsto" del PRG vigente include le aree esistenti e confermate

* si tratta di aree che nel PRG vigente erano già produttive

Quadro degli obiettivi e azioni strategiche del Documento di Piano

Dalla relazione sono riportati ed estrapolati i seguenti obiettivi di PGT:

1. il contenimento del consumo di suolo naturale ed agricolo privilegiando, quando necessario, l'utilizzo delle aree compromesse o degradate, delle aree intercluse, delle aree di margine ed il completamento dei bordi edificati evitando la frammentazione e la dispersione degli insediamenti;
2. la tutela dell'equilibrio idrogeologico del territorio e del sistema delle acque;
3. la tutela, la valorizzazione ed il miglioramento del paesaggio in applicazione del Piano Paesaggistico contenuto nel Piano Territoriale Regionale vigente definendo, sulla base di studi paesaggistici ed in coerenza con le disposizioni regionali le classi di sensibilità paesistica delle diverse parti del territorio comunale;
4. la tutela degli ambiti agricoli e degli ambiti naturali intesi sia come sistema produttivo che come serbatoio di naturalità necessario all'equilibrio del sistema ecologico e delle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità);
5. la tutela dell'identità e della memoria attraverso la tutela dei segni fisici della memoria (insediamenti, monumenti, percorsi, infrastrutture paesaggio agrario, elementi simbolici);
6. il mantenimento e l'innovazione del patrimonio manifatturiero, punto di forza di Castigo e del distretto, attraverso la conferma, la qualificazione e lo sviluppo delle aree produttive esistenti;
7. uno sviluppo residenziale contenuto indirizzato prioritariamente verso la riconferma delle aree già previste dal PRG vigente;
8. una risposta alle esigenze di una società e di una economia in trasformazione promuovendo, nei limiti della compatibilità ambientale e funzionale, la presenza di una pluralità di funzioni ed evitando una rigida articolazione funzionale delle diverse zone;
9. il recupero delle aree compromesse e degradate subordinando il loro utilizzo alla sistemazione idrogeologica, al recupero paesaggistico, alla dotazione di infrastrutture;
10. un sistema di servizi ed infrastrutture idonei ai bisogni dei cittadini e delle attività economiche ed economicamente sostenibile privilegiando il miglioramento dei servizi già esistenti, promuovendo le aggregazioni funzionali, ed accompagnando agli interventi negli ambiti di trasformazione una significativa dotazione di nuovi servizi.

Il quadro strategico: scenari, obiettivi e strategie

Il sistema della residenza

Il sistema della residenza comprende il centro storico e le aree di recente insediamento che si estendono prevalentemente a sud e ad est del centro storico. Per tali zone, la cui regolamentazione è rinviata al Piano delle Regole, il Documento di Piano pone i seguenti obiettivi:

- per il centro storico la tutela dell'impianto urbanistico e degli edifici di interesse storico, artistico e documentario quali elementi fondamentali di identità del territorio, attraverso una normativa di dettaglio e l'istituzione di strumenti per il controllo degli interventi edilizi (guida d'intervento sull'edilizia storica);
- per le zone di recente edificazione promozione di un processo di moderata densificazione dell'edificato con l'utilizzo dei lotti liberi interclusi e incentivando interventi di riqualificazione dell'edificato esistente.

Per quanto attiene la tutela dell'identità culturale, l'obiettivo del piano viene esplicito principalmente dal Piano delle Regole con la regolamentazione dei centri e dei nuclei storici, degli edifici isolati di interesse storico e artistico e del contesto in cui si collocano le emergenze monumentali.

Per i centri ed i nuclei storici e per gli edifici isolati di interesse storico artistico il piano opera mediante la classificazione degli edifici sulla base del loro valore storico artistico e l'attribuzione di gradi d'intervento a ciascuno di essi affiancando alla normativa urbanistica una guida d'intervento sull'edilizia storica.

Il sistema della produzione

Castigo si caratterizza come una realtà produttiva forte e dinamica: il sistema della produzione si colloca a sud dell'abitato, sul pianoro dell'Agro e lungo il corso del Serio. L'obiettivo del piano è la conferma, la valorizzazione e lo sviluppo del sistema produttivo attraverso le seguenti azioni:

- semplificazione normativa, da attuare nel Piano delle Regole, in modo da rendere più facili gli interventi di continuo adattamento necessari alle attività produttive;
- conferma del piano attuativo e dei procedimenti di Sportello Unico in corso nella zona via Agro.

Il sistema infrastrutturale e della mobilità

Il Documento di Piano prende atto delle seguenti infrastrutture:

- SP n. exSS 671 della Valle Seriana (categoria C)
- SP n. 42 Valle Gandino (categoria F)
- SP n. 45 "Sp 35 – Casnigo – Gandino" (categoria F)
- Previsione tracciato metrotramviario come da PTCP
- Ciclovie lungo le rive del Serio e della Valle Gandino

Oltre al recepimento delle suddette infrastrutture il PGT individua due ordini di intervento:

- il miglioramento della viabilità esistente con la previsione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio via Castello – via Europa – via Carrali – via Tribulina e di allargamenti stradali finalizzati alla formazione di marciapiedi (via Trieste, via Ruggeri, via Europa);
- lo sviluppo della rete dei percorsi per la mobilità lenta (pedonali e ciclabili, sentieri e mulattiere e percorsi agrosilvopastorali) valorizzando la rete di percorsi storici esistenti e creando le connessioni fra i diversi sistemi.

Il sistema ambientale

Il Documento di Piano prende atto del PLIS "Valle Seriana"; in alcuni specifici punti vi sono modeste modifiche per adattare il perimetro allo stato dei luoghi.

Il DdP si pone l'obiettivo della tutela del sistema ambientale costituito dagli ambiti agricoli e dagli ambiti naturali articolati in quattro zone: aree agricole, aree boscate, verde di valore ecologico ambientale ed aree verdi di mitigazione ambientale.

La regolamentazione delle diverse aree è demandata al Piano delle Regole che prevede le seguenti azioni principali:

- tutela del paesaggio agrario (terrazzamenti, filari, vegetazione, percorsi);
- contenimento di nuovi percorsi veicolari;
- contenimento di nuovi insediamenti, riservandoli alle sole necessità agricole, e regolamentazione del recupero del cospicuo numero di fabbricati isolati esistenti un tempo legati ad attività agricole ora ridotte o scomparse.

L'obiettivo del piano, in conformità al Piano Paesaggistico regionale ed al PTCP è la tutela, la valorizzazione ed il miglioramento del paesaggio evidenziandone gli elementi salienti attraverso strumenti conoscitivi quali le carte degli elementi naturali e percettivi del paesaggio e degli elementi culturali del paesaggio ed indirizzandone gli interventi attraverso la carta della sensibilità paesaggistica.

Il sistema agricolo

Il sistema agricolo comprende le funzioni legate alla conduzione del fondo, all'allevamento ed alla silvicoltura e comprende le attività per la trasformazione e la vendita dei prodotti derivanti dalla conduzione del fondo, le serre, gli annessi necessari alla attività agricola (depositi attrezzi e macchine, silos e serbatoi, locali per la conservazione e la trasformazione dei prodotti del fondo, stalle, ecc.), le abitazioni per i conduttori del fondo con ammesse le attività agrituristiche, le attività agricole legate alla promozione dei servizi alla persona ed alla didattica, i servizi tecnologici.

Compensazione e perequazione urbanistica

Il PGT prevede che all'interno degli ambiti di trasformazione i diritti edificatori siano equamente attribuiti a tutte le aree perimetrale indipendentemente dalla destinazione d'uso attribuita.

Le NTA del Documento di Piano specificano che è obbligatoria fra gli aventi titolo la solidarietà e la perequazione economica per tutte le operazioni urbanistiche ed edilizie in esso previste, sia per quanto riguarda l'attribuzione delle quote della capacità edificatoria a ciascun proprietario, sia per quanto riguarda la cessione delle aree di urbanizzazione e la corresponsione degli oneri. La s.l.p. o la SC edificabile si intende pertanto attribuita in modo omogeneo, sull'intera superficie totale compresa nel piano attuativo.

Tale principio è applicato anche agli interventi specifici soggetti a piano attuativo previsti dal piano delle regole.

Il Piano dei Servizi prevede che le aree classificate per servizi (escluse quelle già di proprietà pubblica) non comprese negli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano e negli interventi specifici individuati dal Piano delle Regole abbiano un diritto edificatorio per la residenza pari a 0,15 mq di SLP per ogni mq di area o di 0,20 mq di SC per ogni mq di area per la destinazione produttiva: tali diritti possono, con le modalità specificate dal Documento di Piano, essere trasferiti in altre zone.

Gli ambiti di trasformazione

Il Documento di Piano prevede tre ambiti di trasformazione che complessivamente interessano un'area di mq 47.728 e prevedono un'edificabilità complessiva di mq 18.050 di

s.l.p. residenziale. Tali ambiti ripropongono per l'88% aree già previste come edificabili nel PRG vigente; tali ambiti si attuano mediante piani attuativi.

Ambito A: l'ambito è localizzato ad ovest di via Brusit, ha una superficie territoriale di mq 18.859 e ripropone un'area già prevista come edificabile dal vigente PRG; la destinazione prevista è residenziale con una capacità edificatoria massima di mq 8.000 di s.l.p., altezza massima di m 10,50 e superficie coperta di mq 4.000. La capacità edificatoria massima di mq 8.000 è suddivisa fra quella minima realizzabile pari a mq 5.600 e quella da acquisire attraverso meccanismi perequativi di mq 2.400.

Ambito B: si colloca nella zona di Flignasco, ha una superficie territoriale di mq 23.320 e ripropone un'area già prevista edificabile dal PRG vigente; la destinazione è residenziale e prevede una capacità edificatoria di mq 8000 di s.l.p. con altezza massima di m 8,50 e superficie coperta di mq 5.000. Anche tale ambito ha una capacità edificatoria acquisita di mq 6.000, mentre mq 2.000 verranno reperiti attraverso il meccanismo perequativo.

Ambito C: si colloca a monte della via Barbata, ha una superficie territoriale di mq 5.549 ed è suddiviso in due comparti: C1 e C2. La destinazione prevista è residenziale con una capacità edificatoria di mq 750 di s.l.p. per il comparto C1 e di mq 1.200 di s.l.p. per il comparto C2; l'altezza massima è pari a m 7,50.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE			
AREE	ST (mq)	Funzione prevalente	Consistenza
Ambito A	18.859	Residenza	8.000 mq
Ambito B	23.320	Residenza	8.000 mq
Ambito C	5.549	Residenza	C1 750 mq C2 1.200 mq

La distribuzione commerciale

Sul territorio comunale non esistono grandi strutture di vendita e non ne sono previste all'interno del PGT. Le aree commerciali destinate a medie strutture di vendita (da 150 a 1.500 mq di superficie di vendita) sono individuate dal Piano delle Regole che conferma le aree commerciali esistenti e localizza tre nuove medie strutture di vendita che si collocano all'interno degli ambiti urbani consolidati.

Per gli esercizi commerciali di vicinato esistenti alla data di adozione del PGT è ammesso l'ampliamento della superficie di vendita fino a mq 300.

3 – ISTRUTTORIA PER LA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL DOCUMENTO DI PIANO CON IL PTCP

In relazione all'istruttoria del Piano di Governo del Territorio, al fine dell'espressione del parere di compatibilità con il PTCP, si è rilevato quanto segue:

TITOLO I - RISORSE IDRICHE – RISCHIO IDRAULICO – ASSETTO IDROGEOLOGICO

Dall'analisi della documentazione presentata si evince che è stato realizzato uno studio sulla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo di Territorio,

redatto dai geologi abilitati Dott. Renato Caldarelli e Dott. Massimo Elitropi, come previsto dall'art. 57 della LR 12/2005.

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28/12/2000, n. 445) di cui all'allegato 15 della DGR n. 8/1566 del 22/12/2005, n. 12, in relazione alla componente geologica. Pertanto il suddetto studio geologico è da considerarsi di maggiore dettaglio rispetto alle previsioni contenute nella Tavole del PTCP e relativi articoli delle NdA del PTCP stesso.

TITOLO II - PAESAGGIO E AMBIENTE

In riferimento alla Tav. E2-2.1 – "*Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio*" si rileva che il territorio del Comune di Casnigo rientra nell'ambito geografico della "*Valli bergamasche*", nonché nell'Unità tipologica di paesaggio della "*Fascia prealpina*" caratterizzata dall'Unità di paesaggio denominata "*Paesaggi delle valli prealpine (sezioni intermedie)*", regolamentata dall'art. 49 delle NdA di PTCP.

Dalla comparazione tra la Tav. E2-2.2.f-g – "*Tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesistica del territorio*" e la Tav. E4-4.f-g "*Organizzazione del territorio e sistemi insediativi*" del PTCP e quelle relative al Documento di Piano si evince quanto segue:

AREE	Tavole E2 e E4 del PTCP: disciplina degli ambiti
Ambito A	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62) – Aree urbanizzate; E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente.
Ambito B	E2: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62) - Versanti delle zone collinari e pedemontane (art. 59); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente - Versanti delle zone collinari e pedemontane (art. 59).
Ambito C	E2: Aree urbanizzate - Versanti delle zone collinari e pedemontane (art. 59); E4: Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente - Versanti delle zone collinari e pedemontane (art. 59).

Si prende atto dei contenuti dello Studio paesistico "di settore" del Piano di Governo del Territorio, suggerendo all'Amministrazione comunale, in attesa del Piano di Settore della Rete Ecologica Provinciale, ai sensi dell'art. 17 delle NdA del PTCP, di tenere in considerazione tali previsioni oltre ai riferimenti contenuti negli artt. 74 e 75 delle NdA del PTCP in relazione allo studio e realizzazione di un sistema di Rete Ecologica provinciale a valenza paesistico – ambientale.

In riferimento alla Tav. E5-5.2 "*Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/23) – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico (P.A.I.)*" il Comune di Casnigo è interessato da vincolo idrogeologico.

In riferimento alla Tav. E5-5.3 "Elementi ed ambiti oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. 490/99" il territorio del Comune di Casnigo risulta interessato dai vincoli ambientali relativo a:

- Laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua (lett. b,c) – (ex D.Lgs n. 42/2004, art. 146);
- Boschi e foreste (lett. g) - (ex D.Lgs n. 42/2004, art. 146).

In riferimento alla Tav. E5-5.5 "Rete ecologica provinciale a valenza paesistico-ambientale", normata dagli artt. 74 e 75 delle NdA del PTCP, si rileva che il territorio comunale di Casnigo è interessato da:

- Struttura naturalistica primaria – Aree di elevato valore naturalistico in zona montana e pedemontana.

Si sottolinea che nel testo "Repertori", costituente un Allegato del PTCP, sono precisati tutti gli elementi cartografati nelle suddette Tavole di PTCP, con note e commenti di carattere storico – artistico - culturale. (Si precisa che il D.Lgs 490/99 è stato abrogato e sostituito dal D.Lgs n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio").

TITOLO III - INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA'

Dalla comparazione delle Tavole relative al Documento di Piano con la Tavv. E3-3i "Quadro integrato delle reti e dei sistemi" del PTCP si evince quanto segue:

Rete principale

il territorio è interessato dal passaggio della SP n. exSS 671 della Valle Seriana per la quale sono previste fasce di rispetto di mt 30 all'esterno del perimetro del centro abitato.

Rete locale

in relazione alla rete locale Casnigo è attraversato dalla SP 42 della Valle Gandino e dalla SP n. 45 "Sp35 – castigo – Gandino" classificate Categoria F – rete locale esistente per le quali sono previste fasce di rispetto di mt 20 all'esterno del perimetro del centro abitato.

Rete ferroviaria e tramviaria

Il comune di Casnigo risulta interessato dal tracciato della linea metrotramviaria di previsione inerente il prolungamento della linea T1 da Albino sino a Vertova. Il tracciato risulta riportato nelle tavole di PGT coerentemente a quello previsto dal PTCP.

4 – CONFRONTO CON IL COMUNE AI SENSI DELLA L.R. 12/2005

Acquisiti i pareri espressi dai diversi Servizi Provinciali, conservati in atti d'ufficio, in data 20/12/2010 è stato assicurato il confronto con il Comune di Casnigo, previsto dalla L.R. 12/2005 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di verifica di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali, alla presenza del rappresentante del Comune stesso.

5 – ESITO DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA'

Premesso che gli ambiti di trasformazione A e B ricadono totalmente o in parte in "Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente" come da tavola E4-4.f-g, e pertanto compatibili con la normativa del PTCP;

Visto il parere della Società TEB prot. n. 5504 del 07/12/2010 pervenuto in Provincia il 09/12/2010 prot. n. 124276 con il quale la stessa società dichiara di aver redatto uno studio di fattibilità concernente il prolungamento della Linea T1 per il tratto Albino – Vertova, che conferma parzialmente quanto inserito nel PTCP; in particolare si è accertato che la previsione di tale tracciato risulta conforme con il PTCP ma non con il progetto dello studio di fattibilità, il quale invece prevede il completo riutilizzo del sedime dell'ex Ferrovia della Valle Seriana e quindi esternamente al territorio comunale di Casnigo;

Dalla verifica della documentazione presentata, con specifico richiamo alle note sopraelencate, viste le indicazioni del PTCP come sopra riportate e premesso che il presente parere riguarda esclusivamente gli aspetti relativi alla compatibilità con il PTCP e **che è in capo al Comune la responsabilità delle scelte, dei contenuti e verifiche delle relative procedure, in particolare con richiamo alle disposizioni della LR 12/2005 e s.m.i., nonché l'acquisizione di tutti gli altri pareri e atti autorizzativi previsti dalla normativa vigente,** risulta che il Piano di Governo del Territorio adottato, è **COMPATIBILE,**

con le seguenti prescrizioni:

- Per l'ambito di trasformazione **B** ed in parte l'ambito **C** ricadenti sotto la disciplina dell'art. 59, ma considerati di frangia urbana ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 52 del 21/02/2008, dovranno essere evitati i processi di compromissione dei terrazzi e delle balze, tramite un adeguato controllo delle scelte insediative; qualsiasi tipo di intervento o di attività dovrà avvenire nel massimo rispetto della naturalità e degli aspetti paesaggistici; inoltre la progettazione degli interventi edilizi previsti dovrà rappresentare momento di ricucitura e completamento con le zone edificate limitrofe.
- La disciplina inerente lo sviluppo della rete commerciale nel territorio comunale non quantifica le superfici di vendita di medie strutture complessive previsto nell'intero territorio comunale, come prescritto dalla normativa regionale vigente. Pertanto, sino alla redazione di un nuovo studio relativo alla distribuzione commerciale, riferito all'intero territorio comunale, preso atto delle disposizioni e indicazioni contenute sia nel Documento di Piano che nel Piano delle Regole, si rimarca che:
 - è escluso l'insediamento di grandi strutture di vendita e centri commerciali;
 - sono confermate le medie strutture di vendita esistenti;
 - è ammesso l'ampliamento di esercizi di vicinato sino a mq 300 di s.v. complessive;
 - qualora nello stesso comparto vi sia la presenza di più esercizi di vendita va considerata la sommatoria delle superfici di vendita;
 - la possibilità di nuove medie strutture di vendita sono subordinate alla predisposizione dello studio relativo alla distribuzione commerciale da predisporre; Si richiamano in ogni caso le disposizioni contenute nel Programma Triennale per lo Sviluppo Commerciale della Regione Lombardia, approvato con DCR n. VIII/215 del 02/10/2006 e aggiornato con Comunicato Regionale del 29/10/2007 n. 128, dalle modalità attuative e indirizzi di programmazione urbanistica approvati rispettivamente con DGR VIII/5054 del 04/07/2007 e DCR n. VIII/352 del 13/03/2007 e con DGR n. 8/5913 del 21/11/2007, n. 8/6024 del 05/12/2007 e n. 8/6494 del 23/01/2008.
- Per le aree produttive di riconversione ad altra destinazione d'uso si prescrive di svolgere una verifica dell'eventuale contaminazione dell'area alla dismissione

dell'attività; ad avvenuto completamento delle indagini sarà possibile definire la necessità o meno di interventi di bonifica.

- In merito alla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, tra gli allegati cartografici non compare la Carta del Dissesto con Legenda uniformata PAI, che dovrà essere prodotta nel rispetto di quanto previsto dalla d.g.r. 7374/2008. Inoltre prima dell'approvazione del PGT dovrà essere acquisito il parere della Regione Lombardia in merito al quadro del dissesto con Legenda uniformata PAI; le norme relative alla fattibilità geologica dovranno essere integrate con le disposizioni di cui alle NdA del PAI relative al quadro del dissesto e alle aree ad elevato rischio idrogeologico. Eventuali prescrizioni e osservazioni della Regione Lombardia dovranno essere recepite e integrate nel PGT.

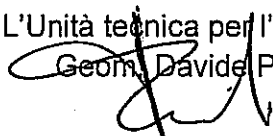
con le seguenti osservazioni:

- Per gli ambiti di trasformazione **A** e **B** disciplinati dall'art.62 delle N.d.A. del PTCP le espansioni e trasformazioni urbane dovranno prioritariamente essere orientate alla riqualificazione e alla ricomposizione delle zone di frangia degli insediamenti. La progettazione degli interventi dovrà essere rivolta ad un adeguato inserimento paesistico ed ambientale, da ottenersi anche mediante previsione di impianti arborei ed arbustivi nelle parti esterne, adiacenti il territorio agricolo (comma 1). Le previsioni degli strumenti urbanistici per queste aree dovranno considerare l'opportunità della formazione di reti ecologiche e di collegamento con le aree a verde o reti ecologiche esistenti sul territorio a valenza paesistico-ambientale (comma 2)".

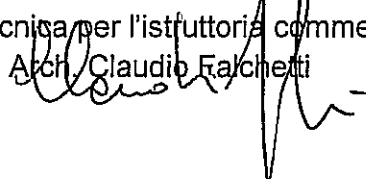
La compatibilità è accertata alla condizione che, in sede di approvazione, non vengano accolte osservazioni che richiedano modifiche al Piano di Governo del Territorio in contrasto con le prescrizioni contenute nel PTCP e che, qualora tali modifiche siano in contrasto con le direttive, queste vengano motivate nei modi previsti ai commi 4 e 5 dell'art. 93 delle NdA del PTCP.

Bergamo, li 20 dicembre 2010

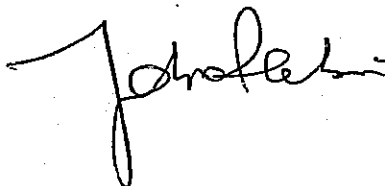
L'Unità tecnica per l'istruttoria
Geom. Davide Piccoli



L'unità tecnica per l'istruttoria commerciale
Arch. Claudio Falchetti



L'Unità tecnica per l'istruttoria geologica
Dott. Geol. Fabio Plebani



Il Responsabile del Procedimento
Dott. Arch. Giuseppe Epinati















Base cartografica:

Ortofoto 2003
 Compagnia Generale
 di Riprese Aeree
 e banche dati prodotte
 da Regione Lombardia -
 Infrastruttura per
 l'Informazione Territoriale

ELEMENTI PRIMARI DELLA RER

-  varco da deframmentare
-  varco da tenere
-  varco da tenere e deframmentare
-  corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione
-  corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
-  elementi di primo livello della RER

ALTRI ELEMENTI

-  griglia di riferimento
-  reticolo idrografico
-  elementi di secondo livello della RER
-  comuni